



FRANCESCO SALAMINI

Francesco Salamini è membro dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Dopo essersi laureato in Scienze Agrarie all'Università di Piacenza, è stato ricercatore presso l'Istituto di Genetica Vegetale dell'Università di Bologna e nel 1969-70 e si è specializzato in genetica biochimica alla Purdue University (USA). Ha insegnato all'Università di Bologna fino al 1975, prima di diventare Direttore dell'Istituto per le colture cerealicole del Ministero dell'Agricoltura a Bergamo. Nel 1985 è stato nominato direttore del Max Planck Institute per la Genetica Vegetale di Colonia (Germania), posizione che ha mantenuto fino al 2004, quando è tornato in Italia come professore di tecnologie genetiche all'Università degli Studi di Milano e Direttore scientifico della fondazione Parco Tecnologico Padano a Lodi. E' stato presidente dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige (Trento) dal 2009 al 2014. Ha compiuto studi genetici e molecolari d'importanza globale, prima a Bergamo sulle proteine del mais, poi a Colonia su barbabietola e patata e a Lodi e San Michele all'Adige sugli alberi da frutto. Ha contribuito in modo fondamentale allo sviluppo delle tecniche di miglioramento genetico dei raccolti assistito da marker molecolari. Si è anche occupato dell'origine dell'agricoltura, in particolare di *Triticum monococcum* (farro selvatico, uno dei primi cereali coltivati), rintracciandone la prima domesticazione nel sud-est della Turchia. Ha ricevuto numerosi premi, tra cui il Premio Fondazione Invernizzi per la Scienza dell'Alimentazione (1995) e la laurea Honoris Causa presso l'Università di Bologna (2005). È membro dell'Organizzazione Europea di Biologia Molecolare, l'Accademia dei Georgofili, l'Accademia Nazionale dell'Agricoltura, l'Accademia Nazionale dei Lincei (2004) e l'Accademia Europea.



MARK STITT

Mark Stitt è dal 2000 Direttore del Dipartimento di Metabolic Networks al Max-Planck Institute for Molecular Plant Physiology di Golm (Germania). Dopo essersi laureato e aver ottenuto il Dottorato di ricerca all'Università di Cambridge (Regno Unito), ha lavorato prima all'Institute for Physiological

Chemistry and Physical Biochemistry dell'Università di Monaco, poi alla University of California di Berkeley e all'Università di Göttingen. E' stato Professore di biochimica e biologia vegetale alle Università di Bayreuth (1986-91) e Heidelberg (1991-2000). Nel 1986 è stato insignito della President's Medal della Society for Experimental Botany (England). Il suo gruppo di ricerca si occupa della regolazione del metabolismo del carbonio e del ruolo che questo svolge nello sviluppo delle piante, ed è pioniere nell'utilizzo delle tecnologie della biologia dei sistemi in campo vegetale.



LUIS HERRERA-ESTRELLA

Luis Herrera-Estrella dirige il National Laboratory of Genomics for Biodiversity, Center for Research and Advanced Studies of the National Polytechnic Institute (Irapuato, Messico). Ha ottenuto il Dottorato di ricerca in biologia molecolare delle piante all'Università di Gent (Belgio), dove ha poi lavorato come ricercatore. E' co-autore del lavoro scientifico del 1983 in cui per la prima volta si dimostra la possibilità di modificare geneticamente le piante. Dal 1991 al 2011 è stato titolare di una delle prestigiose International Student Research Fellowships dello Howard Hughes Medical Institute. I suoi studi riguardano soprattutto la regolazione dell'espressione dei geni vegetali, la produzione di piante modificate per adattarsi meglio alla coltivazione nelle terre marginali e l'analisi genetica delle specie endemiche del Messico. Fra i molti premi e riconoscimenti che ha ricevuto, vi sono il Javed Husain Award dall'UNESCO (1987), il Scientific Research Prize in Natural Sciences from the Mexican National Academy of Sciences (1989), l'Award in Biology dalla Third World Academy of Sciences (1994), il National Award in Science (2002, il più alto riconoscimento conferito agli scienziati dal governo messicano) e il Trieste Science Prize in Agricultural Sciences dall'Academy of Sciences of the Developing World (2007). Fa parte della Mexican Academy of Sciences e, come associato estero, della U.S. National Academy of Sciences.



WILHELM GRUISSEM

Wilhelm Gruissem, attualmente Presidente e Direttore del Global Plant Research Council, è dal 2000 professore allo Swiss Federal Institute of Technology (ETH) di Zurigo, dopo essere stato per diciassette anni professore di biologia vegetale alla University of California di Berkeley. Dal 2001 è

Co-direttore del Functional Genomics Center Zurich. Durante la permanenza a Berkeley, ha diretto il Dipartimento di Plant and Microbial Biology e un programma di collaborazione fra questo dipartimento e il Novartis Agricultural Discovery Institute a San Diego, California. Dal 2006 al 2010 è stato Presidente della European Plant Science Organization (EPSO). Oltre all'attività di ricerca sui processi molecolari che determinano lo sviluppo delle piante, dirige un progetto internazionale di biotecnologia per il miglioramento genetico di cassava (la principale fonte di calorie alimentari nei Paesi tropicali). E' membro dell'American Association for the Advancement of Sciences (AAAS) e co-editore di 'Biochemistry and Molecular Biology of Plants', uno dei principali libri di testo universitari per lo studio della biologia molecolare vegetale. Ha ricevuto numerosi premi per le sue ricerche e per il miglioramento genetico della cassava. Nel 2007 è stato eletto membro a vita dell'American Society of Plant Biologists.



MICHELE MORGANTE

Michele Morgante è Professore di Genetica presso l'Università di Udine, Direttore Scientifico dell'Istituto di Genomica Applicata, un centro di ricerca privato senza fine di lucro che ha contribuito a fondare nel 2006, e Presidente eletto della Società Italiana di Genetica Agraria (SIGA). Dopo aver terminato gli studi all'Università di Padova, ha compiuto ricerche sui genomi delle piante due anni nel gruppo di genomica dell'industria DuPont a Wilmington, USA. In seguito, è diventato ricercatore presso il Dipartimento di Produzione Vegetale dell'Università di Udine e dopo alcuni anni si è trasferito nuovamente a DuPont, Genomics Research, come Senior Scientist. Qui ha diretto un gruppo di ricerca che si è occupato dello studio dell'organizzazione del genoma di mais e della costruzione di una mappa fisica completa di tale genoma. E' rientrato in Italia a Udine alla fine del 2002, dove il suo laboratorio si sta occupando dell'analisi dei genomi vegetali, spaziando dalla mappatura fisica allo studio dell'evoluzione dei genomi. Il suo gruppo di ricerca ha dato un apporto fondamentale al sequenziamento dei genomi della vite, del pesce e degli agrumi, e nello sviluppare tecnologie di analisi che ora sono ampiamente usate a livello internazionale nella genomica vegetale. Ha ricevuto la medaglia 2005 per le Scienze Fisiche e Naturali dell'Accademia delle Scienze detta dei XL ed è dal 2007 Socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Nel 2012 ha ricevuto un Advanced Grant dell'European Research Council per l'analisi dei pan-genomi vegetali.